

artigianio oggi

numero **6**

Giugno 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

**La Cigs
per i settori Tessile
e Meccanotessile**

ARTI
E MESTIERI

**Aperti per Ferie:
un'occasione d'oro**

ARTI
E MESTIERI

**Marcatura CE
per serramentisti**

SERVIZIO
CREDITO

**Investimenti
agevolati**

Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25

**Il turismo:
da vocazione
a realtà**

All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

La Legge Bossi-Fini:
gli obblighi
per i datori di lavoro

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

Turismo, da vocazione a realtà
di Marino Bergamaschi _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Realizzare gioielli?
Bastano un computer e un pò di ... sentimento _____ PAG. 29

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Un servizio per il credito al consumo _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di giugno 2005 _____ PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il nuovo modello 770/2005 _____ PAG. 9

VITA ASSOCIATIVA

Concorso Nazionale Maestri delle Calzature e Calzolari _____ PAG. 9

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

I resi di merce: modalità operative _____ PAG. 10

Ammortamento ridotto _____ PAG. 12

ARTI E MESTIERI

Marchatura CE per serramenti:
risultato positivo per la battaglia di Confartigianato _____ PAG. 18

Raccordi a pressare: chiarimenti per l'installazione _____ PAG. 19

AMBIENTE E SICUREZZA

Sistemi Antincendio _____ PAG. 22

IMPORT / EXPORT

Il tessile italiano sbarca in Cina _____ PAG. 22

ECONOMICO E LEGISLATIVO

Approvato il disegno di legge "comunitaria 2004" _____ PAG. 23

Dai dolci ai menù, le regole della legge regionale 30 _____ PAG. 24

Nuove norme sulla pubblicità ingannevole _____ PAG. 25

CERCO & OFFRO

_____ PAG. 23

NOTIZIE IN BREVE

Ex Convenzione Ania/OO.AA. _____ PAG. 26

Premi al lavoro: di prossima pubblicazione
il Bando del concorso _____ PAG. 26

"Pulito assicurato": servizi a tutela delle lavanderie _____ PAG. 26

IN EVIDENZA

- Legge Bossi-Fini PAG. 5
- Ecco la Cigs per i settori tessile e meccanotessile PAG. 8
- Agevolazioni per gli investimenti PAG. 13
- Aperti per ferie PAG. 15
- Nuove norme per i cosmetici PAG. 20
- Rifiuti: "Ravvedimento operoso" PAG. 21

artigianio oggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Monica Baj, Italo Campea, Michela
Cancian,

Maria Rosa Carcano,

Antonella Imondi, Mauro Menegon,

Michele Pasciuti, Massimo Pella,

Mario Resta,

Michele Sgarra, Stefano Volpe,

Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Tipografia Josca - Varese

In copertina "Luoghi e momenti

della Provincia di Varese"

campagna dell'Assessorato

al Marketing Territoriale

della Provincia di Varese e Cciaa.

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

Turismo, da vocazione a realtà

Marketing territoriale. L'espressione fa pensare a innovazione e tradizione insieme. E in parte è così. Come si può applicare il marketing a un territorio? In altre parole: come si fa a "vendere" una provincia ai turisti? Applicando il principio base su cui il marketing si fonda: vale a dire scegliendo la programmazione delle politiche più opportune di prezzo, di distribuzione, di vendita, di pubblicità, di promozione, dopo aver individuato, attraverso analisi di mercato, il potenziale consumatore.

Sembra semplice ma, ovviamente, non lo è. Per il Varesotto, che solo da qualche anno sta cercando di mettere a frutto anche la sua "vocazione turistica", è una strada ancora tutta in salita. Ed è per questo che se ne parla tanto, spesso in chiave polemica molto meno con proposte concrete che esulino dal "merca-



Marino Bergamaschi
Direttore Generale
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

tino della domenica". Noi dell'Associazione Artigiani non vogliamo restare alla finestra: il marketing fa parte del nostro mestiere ed è per questo che abbiamo pensato di mettere sul tavolo un'idea che ci coinvolge e ci vede protagonisti. Si tratta di un villaggio dell'artigianato, dell'arte e dei mestieri.

L'artigiano classico, quello da bottega, sta scomparendo, sostituito da micro-imprese che soddisfano meglio e più velocemente le richieste del mercato. Ma l'artigianato è parte

integrante della storia del Varesotto, le nostre origini sono tutte lì e quindi dimenticarle, lasciare che la tecnologia le cancelli, è come dimenticare un pezzo di storia.

Nella zona intorno al Brinzio ci sono una serie di baite abbandonate, una accanto all'altra: il luogo ideale per realizzare tante piccole botteghe, quasi un piccolo villaggio dei nostri nonni. Potrebbe diventare meta non solo per il turismo tradizionale ma anche e soprattutto per

»L'artigianato
fa parte della storia
del varesotto.«

continua da pag. 3

quello scolastico.

Un progetto importante che non possiamo e non vogliamo realizzare da soli. Siamo convinti, infatti, che il vero marketing turistico possa dare risultati concreti solo con la sinergia di tutti i soggetti che operano sul territorio. Provincia e Camera di Commercio stanno già facendo molto, ma da sole non possono arrivare ovunque: la collaborazione con gli albergatori ma anche con chi si interessa di ambiente e di ecologia è indispensabile.

Penso al risanamento delle acque dei nostri laghi, fondamentale se vogliamo ridare attrattiva ai paesi che si affacciano sulle rive.

Si tratta poi di coinvolgere le associazioni che, piccole e grandi, sono fonte inesauribile di idee e proposte che spesso non riescono a realizzare per mancanza di fondi.

Ma vado oltre: sinergia significa anche condividere ciò che ogni singolo comune del Varesotto sfrutta per fare turismo. Itinerari storici e artistici potrebbero essere la via giusta; percorsi tra i piccoli paesi della provincia, alcuni già caratteristici di per sé, potrebbero attirare stranieri ma anche famiglie. Progetti a lungo termine, stabili, che non si esauriscano nello spazio di un week-end o di un'estate.

Nell'ottica del turismo "per famiglia" immagino un museo della moto e dell'aeronautica affiancati ad una "Gardaland", un posto in cui storia e divertimento si confondono.

Ma occorre, a mio avviso, creare dei "circuiti" del divertimento o dell'offerta turistica dove anche chi "sbarca" per affari nella nostra Provincia, atterrando a Malpensa, possa trovare il modo di occupare quelle ore che lo separano da un nuovo impegno. Perché non creare un "outlet" degli spacci a Malpensafiere, dove turisti, stranieri e non, ma anche le nostre famiglie possano fare affari?

Dobbiamo avere la forza e il coraggio di modificare il nostro modo di operare anche in campo economico nell'ottica di un rilancio turistico. Malpensafiere non potrà mai competere con la "balena" Rho-Però; meglio quindi diversificare, puntare anche ad altro e diventare, ad esempio, il punto di riferimento degli spacci di qualità.

Per concludere, una cosa è certa: pubblico e privato devono cominciare a ragionare e lavorare insieme. Anzi, insieme devono cominciare a sognare.

Marino Bergamaschi

INDICE

SCADENZIARIO Le scadenze di giugno 2005	PAG. 6
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE Il nuovo modello 770/2005	PAG. 9
VITA ASSOCIATIVA Concorso Nazionale Maestri delle Calzature e Calzolari	PAG. 9
CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE I resi di merce: modalità operative	PAG. 10
Ammortamento ridotto	PAG. 12
ARTI E MESTIERI Marcatura CE per serramenti: risultato positivo per la battaglia di Confartigianato	PAG. 18
Raccordi a pressare: chiarimenti per l'installazione	PAG. 19
AMBIENTE E SICUREZZA Sistemi Antincendio	PAG. 22
IMPORT / EXPORT Il tessile italiano sbarca in Cina	PAG. 22
ECONOMICO E LEGISLATIVO Approvato il disegno di legge "comunitaria 2004"	PAG. 23
Dai dolci ai menu, le regole della legge regionale 30	PAG. 24
Nuove norme sulla pubblicità ingannevole	PAG. 25
CERCO & OFFRO	PAG. 23
NOTIZIE IN BREVE Ex Convenzione Ania/OO.AA.	PAG. 26
Premi al lavoro: di prossima pubblicazione il Bando del concorso	PAG. 26
"Pulito assicurato": servizi a tutela delle lavanderie	PAG. 26

IN EVIDENZA

- **Legge Bossi-Fini**PAG. 5
- **Ecco la Cigs per i settori tessile e meccanotessile**PAG. 8
- **Agevolazioni per gli investimenti**PAG. 13
- **Aperti per ferie**PAG. 15
- **Nuove norme per i cosmetici**PAG. 20
- **Rifiuti: "Ravvedimento operoso"**PAG. 21

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Legge Bossi-Fini

Nuovo regolamento per l'assunzione di extracomunitari

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento attuativo della Legge Bossi-Fini sull'immigrazione sono cambiate:

- le procedure per l'ingresso e l'assunzione di lavoratori extracomunitari;
- gli Uffici a cui occorre rivolgersi per richiedere l'autorizzazione all'ingresso di lavoratori extracomunitari, che ora saranno le Prefetture-UTG;
- la modulistica per la predisposizione dei contratti di soggiorno con cittadini extracomunitari.

SOGGETTI INTERESSATI

Con il nuovo regolamento è necessario sottoscrivere un "contratto di soggiorno" che integra e sostituisce il contratto di lavoro. Ne sono interessati tutti i lavoratori extracomunitari che vengono assunti presso un nuovo datore di lavoro. Il nuovo "contratto di soggiorno" deve essere compilato entro 5 giorni dall'assunzione del lavoratore extracomunitario.

Il contratto deve essere inviato con raccomandata alla Prefettura - "Ufficio UTG" - di competenza allegando copia del documento di identità del datore di lavoro.

Una copia del contratto e una copia della ricevuta della raccomandata attestante la spedizione andrà consegnata al lavoratore. Con tale operazione il datore di lavoro assolve l'obbligo aggiuntivo, rispetto a quello della comunicazione al Centro per l'Impiego, di comunicare entro 5 giorni l'inizio del rapporto di lavoro anche allo Sportello Unico.

Il datore di lavoro è **tenuto** altresì a **comunicare all'UtG, entro il termine di 5 giorni dal verificarsi degli eventi**, le seguenti variazioni del rapporto di lavoro:

continua a pag. 7

www.asarva.org

Giugno 2005

- 1 MERCOLEDÌ** • **UFFICIO PAGHE** - Termine ultimo consegna foglio ore di MAGGIO.
- 3 VENERDÌ** • **UFFICIO CONTABILITÀ** - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di MAGGIO.
- 14 MARTEDÌ** • **UFFICIO PAGHE** - Ritiro cedolini.
• Termine ultimo per adeguare gli **SCARICHI DI ACQUE REFLUE** a nuovi limiti previsti dall'allegato 5 del D.Lgs 152/99 bis.
- 15 MERCOLEDÌ** • **MODELLO 730** - Presentazione al CAAF dai modd. 730 e 730/1 e rilascio di ricevuta.
- 16 GIOVEDÌ** • **VERSAMENTO UNITARIO** - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese recedente - contributi SCAU lavoratori agricoli.
• Termine per l'**INVITO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI CONTENUTI NELLE LETTERE DI INTENTO** ricevute nel mese di maggio.
- 20 LUNEDÌ** • **CASSA EDILE** - Presentazione denunce contributive aziende edili.
• **IRPEF - IRAP - PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE** - Versamento saldo d'imposta 2004 e versamento 1a rata acconto 2005. Versamento con maggiorazione (pari allo 0,4% per mese o frazione di mese successiva al 16 marzo) del saldo annuale IVA 2004.
• **IRES - IRAP** - Versamento saldo 2004 e 1° acconto 2005. Soggetti con periodo d'imposta chiuso al 31/2/2004 e bilancio approvato nei termini.
• **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di maggio (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000).
• **IVS ARTIGIANI E COMMERCianti** - Saldo 2004 e 1° acconto 2005 sui redditi eccedenti il minimale.
• **CONAI** - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
• **CCIAA** (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) - Versamento diritto annuale.
- 24 VENERDÌ** • **ENPAIA** - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamenti contributi.
- 29 MERCOLEDÌ** • **MUD** - Denuncia annuale dei rifiuti prodotti nell'anno precedente. Termine ultimo per la presentazione con sanzione ridotta.
- 30 GIOVEDÌ** • **INPS** - Presentazione telematica modello DM/10 periodo maggio 2005.
• Invio telematico **DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI** mese di maggio 2005.
• **CASSA EDILE** - Versamento contributi periodo maggio 2005.
• **ICI** - Termine per pagamento dell'imposta dovuta (unica soluzione o acconto) per l'anno 2005.
• **MOD. 730** - Consegna da parte del CAAF del prospetto di liquidazione mod. 730/3 e 730/4.
• **TUTELA ACQUE** - Richiesta di riconoscimento o di concessione preferenziale per utenti di acque pubbliche (D.Lgs. 152/99 art. 23 - comma 6bis).
• **CARBONTAX PER AUTOTRASPORTATORI** - Termine ultimo per la presentazione delle domande all'Agenzia delle dogane per ottenere le agevolazioni previste riferite al periodo 01/01/2004-31/12/2004.

continua da pag. 5

Al via la legge Bossi-Fini

- cessazione del rapporto di lavoro
 - trasferimento di sede di lavoro del dipendente
- Confermato l'obbligo di comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza l'avvenuta assunzione e/o cessazione del cittadino straniero.

RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

Anche nell'ipotesi di rinnovo del permesso di soggiorno, il datore di lavoro deve compilare e presentare all'Utg il nuovo "contratto di soggiorno" al momento della richiesta del permesso di soggiorno.

IMPORTANTE!!! Si ricorda che al fine di poter predisporre il modello "contratto di soggiorno", agli operatori del Servizio Amministrazione del Personale deve essere comunicata tempestivamente la data di scadenza del permesso di soggiorno. Gli operatori sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione e/o approfondimento della normativa e per la compilazione delle pratiche relative.

ATTENZIONE! All'atto dell'assunzione dei lavoratori extracomunitari occorre fornire, agli operatori paghe del servizio amministrazione del personale, i seguenti documenti:

- 1) libro matricola;
- 2) documento d'identità o passaporto del datore di lavoro;
- 3) permesso di soggiorno in caso di datore di lavoro extracomunitario;
- 4) documento d'identità o passaporto del lavoratore;
- 5) codice fiscale del lavoratore;
- 6) copia del permesso di soggiorno del lavoratore;
- 7) copia del contratto di affitto o dichiarazione del lavoratore che provvede autonomamente alla propria sistemazione alloggiativa.

In caso di rinnovo del permesso di soggiorno fornire i documenti di cui ai punti 2, 3, 4, 6 e 7.

N.B. Nel caso in cui il lavoratore provvedesse in proprio a trovare alloggio, il datore di lavoro dovrà farsi rilasciare dallo stesso una dichiarazione sottoscritta che lo attesti. La dichiarazione dovrà essere allegata al contratto di soggiorno.

Pubblichiamo qui di seguito un estratto dell'art. 6 (Contratto di soggiorno per lavoro subordinato) della Legge n. 189 - "Bossi-Fini" - del 30 luglio 2002 riguardante gli impegni del datore di lavoro nei confronti del lavoratore extracomunitario.

Art. 6

(contratto di soggiorno per lavoro subordinato)

1. Al testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, dopo l'articolo 5 è inserito il seguente:

"Art. 5-bis. (Contratto di soggiorno per lavoro subordinato). 1. Il contratto di soggiorno per lavoro subordinato stipulato fra un datore di lavoro italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia e un prestatore di lavoro, cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea o apolide, contiene:

a) la garanzia da parte del datore di lavoro della disponibilità di un alloggio per il lavoratore che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

b) l'impegno al pagamento da parte del datore di lavoro delle spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel Paese di provenienza.

2. Non costituisce titolo valido per il rilascio del permesso di soggiorno il contratto che non contenga le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1.

3. Il contratto di soggiorno per lavoro è sottoscritto in base a quanto previsto dall'articolo 22 presso lo sportello unico per l'immigrazione della provincia nella quale risiede o ha sede legale il datore di lavoro o dove avrà luogo la prestazione lavorativa secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione".

2. Con il regolamento di cui all'articolo 34, comma 1, si procede all'attuazione e all'integrazione delle disposizioni recate dall'articolo 5-bis del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, introdotto dal comma 1 del presente articolo, con particolare riferimento all'assunzione dei costi per gli alloggi di cui al comma 1, lettera a), del medesimo articolo 5-bis, prevedendo a quali condizioni gli stessi siano a carico del lavoratore.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Ecco la Cigs per i settori tessile e meccanotessile

Il Ministro del Lavoro Maroni, in data 1° aprile 2005, ha firmato l'accordo dell'11 marzo 2005 sottoscritto da Associazione Artigiani e dalle altre parti sociali relativo al Trattamento di **Cassa Integrazione Guadagni straordinaria per tutte le aziende artigiane** e anche per le aziende industriali **del settore tessile - abbigliamento - calzature moda, nonché del meccanotessile** della provincia di Varese.

La Cigs è applicabile da subito, anche se per il concreto perfezionamento delle procedure operative si dovranno attendere le linee guida da parte dell'Agenzia Regionale del Lavoro. Linee che dovrebbero essere emesse al più presto. Anche il Ministero del Lavoro dovrà emettere il decreto per la copertura finanziaria.

Ricordiamo, inoltre, che il 12 maggio scorso si è tenuto un incontro presso la Provincia di Varese con lo scopo di definire l'iter procedurale e la modulistica per la richiesta della Cassa Integrazione Straordinaria.

In sintesi le procedure prevederanno:

- Accordo sindacale tra azienda e lavoratori interessati
- Comunicazione alla Provincia di Varese per la richiesta di autorizzazione
- Convocazione presso la Provincia di Varese per la concessione della Cigs
- Richiesta di Cigs alla Direzione Provinciale del Lavoro
- Erogazione da parte dell'Inps dell'indennità di Cigs

Le imprese e settori coinvolti: settore tessile-abbigliamento-calzature e meccanotessile con i seguenti codici Atecofin:

- 17.xx.x** industrie tessili;
- 18.xx.x** confezioni di articoli di vestiario; preparazione tinture di pellicce;
- 19.xx.x** preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio e calzature;
- 36.63.3** fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini;
- 74.84.5** design e stiling di tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali e per la casa;

29.54.1 Fabbricazione e installazione macchine tessili ecc.;

29.54.2 Fabbricazione e installazione macchine per l'industria delle pelli e del cuoio;

29.54.3 Fabbricazione macchine per lavanderie, stirerie.

N.B. Per i codici ATECO 17, 18 e 19 si intendono tutti i codici previsti nei tabulati che iniziano con tale numerazione.

Soggetti interessati

- Tutte le imprese artigiane (ad esclusione delle imprese artigiane + di 15 dip. dell'indotto)
- Imprese industriali fino a 15 dipendenti
- Imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possiedono le condizioni per accedere alla Cig straordinaria (aziende che hanno già usufruito interamente della Cigs)

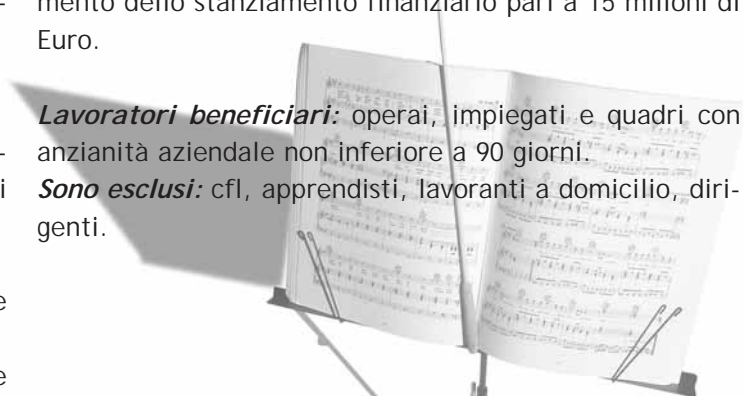
in regola con i versamenti dei contributi previdenziali

Durata

Viene concessa per gli anni 2005 e 2006 e fino ad esaurimento dello stanziamento finanziario pari a 15 milioni di Euro.

Lavoratori beneficiari: operai, impiegati e quadri con anzianità aziendale non inferiore a 90 giorni.

Sono esclusi: cfl, apprendisti, lavoranti a domicilio, dirigenti.



Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Il nuovo modello 770/2005

La dichiarazione 770/2005 modello **semplificato** deve essere presentata entro il **30 settembre 2005**, la dichiarazione **ordinaria** entro il **31 ottobre 2005**.

Il sostituto d'imposta che nell'anno 2005 ha prestato assistenza fiscale deve trasmettere, per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 20 ottobre, le dichiarazioni Mod.730/2005 e i corrispondenti prospetti di liquidazione (Mod. 730-3).

ATTENZIONE!!! La dichiarazione Mod. 770/2005 SEMPLIFICATO non può essere presentata all'interno della dichiarazione unificata annuale Mod. UNICO/2005. Inoltre, la dichiarazione Mod.770 SEMPLIFICATO può essere presentata esclusivamente per via telematica.

Da quest'anno nel modello 770 ordinario

dovranno essere inseriti i proventi da contratti di Associazione in partecipazione (esclusi quelli di solo lavoro) per i quali va compilato il quadro SK.

Il modello 770/2005 presenta nuove modalità di compilazione e di invio telematico da parte degli intermediari, permettendo di suddividerlo in due o tre parti.

In pratica il soggetto che cura l'elaborazione delle paghe potrà inviare, oltre al frontespizio, le comunicazioni dei dati di lavoro dipendente e assimilati e i prospetti ST e SX contenenti i soli versamenti relativi all'area lavoro, mentre il commercialista potrà inviare le comunicazioni relative ai dati di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e i prospetti ST e SX con i soli versamenti relativi al lavoro autonomo.

Tutto ciò però sarà possibile se non si sono effettuate compensazioni interne tra i versamenti relativi ai redditi di lavoro dipendente, quelli di lavoro autonomo e quelli di capitale.

N.B. - Se i sostituti sono tenuti alla presentazione del 770 ORDINARIO e si sono effettuate compensazioni tra i versamenti relativi al 770/S e quelli relativi al 770/O, i quadri ST e SX dovranno essere inviati unitamente al 770 ORDINARIO. In questo caso il modello semplificato potrà essere trasmesso solo in modalità accorpata compilando la sezione II del prospetto "Redazione della dichiarazione" del modello semplificato.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Vita Associativa

Concorso Nazionale Maestri delle Calzature e Calzolari

Tra i premiati anche Guerino Milani, capogruppo provinciale dei calzolari dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Si è tenuto poco tempo fa, a Desenzano del Garda, il Concorso Nazionale Maestri delle Calzature e Calzolari (25 i partecipanti suddivisi in tre categorie - scarpe da uomo, scarpe da donna e riparazioni - e giudicati da una giuria composta da presidenti di associazioni di categoria provenienti da Austria, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Svizzera) organizzato dalla Confartigianato di Brescia nell'ambito del Meeting europeo dei Maestri

delle Calzature e dei Calzolari.

Nella categoria "scarpe

da donna" ai primi posti due veneti, Sergio Segalin di Mestre e Gianbattista Bertollo di Vicenza, mentre **terzo si è classificato il varesino Guerino Milani, capogruppo provinciale dei calzolari dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.**



"Da un semplice lembo di pelle nasce dalle proprie mani un

prodotto, una scarpa finita. Quella del calzolaio è un'attività difficile, ma che sa dare tante soddisfazioni".

Le parole di Stefano Bemer, fiorentino, una figura stimatissima nel settore anche per i suoi affari in Estremo oriente, riassu-

mono a perfezione lo spirito che ha contrassegnato l'iniziativa. Nella seconda parte dell'incontro, infatti, sono stati evidenziati i problemi nell'ambito della formazione: sono troppo pochi i giovani che si avvicinano a questo settore del quale non si conoscono appieno i reali vantaggi economici (un paio di scarpe a mano va dai 250 ai 2 mila euro), oltre che personali. Nel futuro, quindi, i calzolari avranno ancora molto da dire. E fare.

I resi di merce: modalità operative

La procedura di certificazione delle operazioni di rimborso del prezzo a seguito della restituzione della merce nell'ambito del commercio al dettaglio è stata oggetto di un nuovo intervento dell'Agenzia delle Entrate, volto a definire con maggiore precisione il contenuto e le modalità di emissione dello scontrino di reso.

»Nuovi chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate.«

L'Agenzia delle Entrate è tornata ad occuparsi della modalità di certificazione, ai fini IVA, della restituzione di beni e rimborso del prezzo ai clienti nell'ambito del commercio al dettaglio.

La problematica IVA deriva dall'impossibilità di emettere, per le vendite documentate da scontrino fiscale, una nota di accredito. Per i commercianti al dettaglio tale preclusione comporterebbe l'impossibilità del recupero dell'IVA, nelle ipotesi di restituzione, dei beni acquistati. Infatti non essendo possibile emettere una nota di accredito ai sensi del citato art. 26, l'imposta relativa ai beni restituiti rimarrebbe a carico dei dettaglianti stessi.

Nell'ambito delle vendite al dettaglio la restituzione della merce è, peraltro, una pratica piuttosto diffusa e a seconda delle specifiche condizioni contrattuali, può comportare:

- il **rimborso in denaro** del prezzo pagato;
- la **sostituzione del bene** acquistato con beni dello stesso tipo o con altri beni di valore uguale, superiore o inferiore, ovvero con un buono acquisto da utilizzare successivamente.

L'argomento è già stato affrontato dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione del dicembre 2003, n. 219/E, nella quale veniva ammessa per la prima volta la possibilità, in caso di **rimborso integrale del prezzo**, di emettere uno scontrino compilato solo alla voce "*rimborso per restituzione merce venduta*", da annotare nel registro dei corrispettivi in diminuzione degli incassi del giorno. A tal fine, tuttavia, veniva evidenziata la necessità di adottare una **specifica procedura di rettifica**, tale da offrire idonee garanzie sulla certezza dell'operazione di reso, mediante la correlazione della stessa con l'acquisto originario e l'identificazione dei soggetti coinvolti, come di seguito sintetizzato:

1. Apertura di una "**pratica di reso**" identificata con un numero progressivo, contenente tutti i dati e i documenti relativi all'operazione originaria e alla sua risoluzione.
2. Ripresa in carico del bene restituito nella contabilità di magazzino, con la causale "*ritiro merce venduta*" e l'indicazione del numero identificativo della pratica di reso.
3. Emissione dello **scontrino**, compilato solo alla voce "*rimborso per restituzione merce venduta*" e contenente, oltre ai consueti dati richiesti dall'art. 8, DM 30.3.92, il numero identificativo della pratica di reso.
4. Restituzione del prezzo pagato o consegna al cliente di un buono acquisto (contenente il numero identificativo della pratica di reso), con sottoscrizione di una ricevuta, da

conservare nella pratica, da parte del cliente stesso.

5. Evidenziazione dell'ammontare del rimborso nello scontrino di chiusura giornaliera del giorno in cui lo stesso ha luogo.
6. Annotazione dello scontrino nel registro dei corrispettivi, in diminuzione dell'ammontare degli incassi del giorno soggetti alla stessa aliquota del bene.
7. Conservazione di ciascuna pratica di reso fino alla scadenza dei termini per l'accertamento ai fini IVA e II.DD.

Ora, con la Risoluzione 7.4.2005 n. 45/E, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta nuovamente sull'argomento, al fine di precisare il contenuto e la modalità di emissione dello scontrino di reso. In particolare, è stato specificato che tale scontrino è un "*normale scontrino*", emesso con la sola causale "**rimborso per restituzione merce venduta**", e **non** reca un importo di segno negativo.

La causale utilizzata per la restituzione è di per sé indicativa di una "rettifica" in diminuzione delle somme incassate. Gli importi corrispondenti al rimborso, evidenziati nello scontrino di chiusura giornaliera nonché nel giornale di fondo, dovranno essere annotati nel registro dei corrispettivi in diminuzione dell'ammontare degli incassi del giorno.

Va sottolineato che l'Agenzia delle Entrate **ha escluso la possibilità di utilizzare uno scontrino manuale**. Questo perché tranne che per il commercio in

IL RIMBORSO DEL PREZZO

forma ambulante la normativa non ammette lo scontrino manuale.

Un'importante precisazione attiene inoltre al fatto che **non è possibile** procedere al rimborso del prezzo, **qualora il cliente sia sprovvisto dello scontrino di acquisto originario**. Infine, è affermata la necessità che la procedura di rimborso e, quindi, anche la garanzia concessa alla clientela, sia circoscritta **entro un periodo di tempo limitato** (che, peraltro, la Risoluzione n. 45/E non quantifica), in considerazione del fatto che *"una rettifica senza limiti temporali di un'operazione di acquisto certificata con scontrino fiscale andrebbe a ledere l'esigenza di certezza e trasparenza nei rapporti tra contribuente e fisco"*.

Dalle precisazioni sopra riportate, si desume che la sopra descritta procedura di reso va considerata "rigida" e dovrà essere applicata secondo lo schema fissato dall'Agenzia delle Entrate.

RILASCIO DI UN BUONO ACQUISTO

Nell'ambito della predetta procedura, la Risoluzione n. 219/E prevedeva anche il caso in cui il dettagliante provveda al rilascio di un **buono acquisto**, in alternativa all'immediato rimborso in denaro del prezzo pagato. In tale ipotesi, **all'atto del nuovo acquisto** (dietro presentazione del buono), è consentita l'emissione di due scontrini:

1. uno **scontrino** di importo pari al buono acquisto, a rettifica del corrispettivo del bene restituito, utilizzando la voce *"rimborso per restituzione merce venduta"*;
2. uno **scontrino di importo pari all'intero prezzo di vendita** del nuovo bene.

Il nuovo acquisto, effettuato mediante utilizzo del buono, sarà quindi integralmente assoggettato ad IVA.

LA SOSTITUZIONE DEL BENE VENDUTO

Con riferimento all'ipotesi di sostituzione dei beni venduti con altri beni, ovvero con il rilascio di un buono acquisto da utilizzare successivamente, si rammenta che l'Agenzia delle Entrate è intervenuta

con la Risoluzione 5.10.2001, n. 154/E.

In tale sede è stata ammessa la possibilità, ai sensi dell'art. 8, DM 30.3.92, di **sottrarre il prezzo del bene sostituito**

continua a pag. 12

Banca di Credito Cooperativo **BCC** CREDITO COOPERATIVO di Busto Garolfo e Buguggiate

www.ecipso.it

Finanziamenti

a tasso agevolato a sostegno della crescita aziendale per 30 milioni di euro

Un concreto aiuto allo sviluppo dell'economia del nostro territorio

Essere **banca locale** significa sostenere con azioni concrete lo sviluppo e la coesione sociale del territorio in cui da sempre operiamo.

La **nostra Bcc** ha perciò deciso di giocare fino in fondo la sua parte, mettendo a disposizione delle imprese locali **30 milioni di euro** in finanziamenti agevolati (mutui ipotecari al tasso Euribor 3 mesi + 0,90 che scende a 0,80 se assistito da garanzia Confidi).

Il bando, a disposizione nelle filiali, scade il 31/12/2005.

Questo, per noi, significa offrire reali opportunità per lo sviluppo dell'**economia locale**, perché gli imprenditori hanno bisogno di fatti a sostegno della loro azione.

www.bccbanca1897.it - info@bustogarolfo.bcc.it

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo. Prossima apertura: Castellanza

continua da pag. 11

I resi di merce: modalità operative

dal corrispettivo indicato nello scontrino emesso per il nuovo acquisto, evidenziando l'importo relativo al bene sostituito alla voce "rimborso per restituzione merce venduta".

Si ritiene che quanto chiarito nella citata Risoluzione n. 45/E possa essere esteso anche al caso in esame e che pertanto non sia necessario evidenziare con il segno negativo l'importo relativo al bene restituito. Analogamente a quanto sopra illustrato, infatti, è la causale utilizzata a segnalare che l'operazione è di segno negativo. Al fine di garantire che non sia pregiudicato l'ammontare dell'imposta dovuta all'Erario in relazione all'operazione di sostituzione dei beni, è richiesto che l'aliquota del bene acquistato in sostituzione sia la medesima di quella del bene reso. Inoltre, per poter documentare l'operazione in sede di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, è necessario che il negoziante conservi, anche in fotocopia, unitamente allo scontrino di chiusura del giorno nel quale è eseguita la sostituzione del bene acquistato, lo scontrino emesso per la merce oggetto di restituzione.

Riferimenti: Art. 8,
DM 30.3.1992
Risoluzioni Agenzia Entrate
5.12.2003, n. 219/E e 7.4.2005,
n. 45/E

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Ammortamento ridotto

»Recenti chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate.«

PREMESSA

Con la risoluzione in commento, emanata in risposta ad un interpello, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulla deducibilità delle quote di ammortamento inferiori a quelle massime consentite.

L'articolo 102 del nuovo TUIR non prevede più alcun limite minimo di deducibilità delle quote di ammortamento, stabilito invece dalla previgente formulazione. Il vecchio TUIR prevedeva, infatti, che se in un esercizio l'ammortamento era effettuato in misura inferiore alla metà della misura massima, il minore ammontare non concorrevano a formare la differenza ammortizzabile. In sostanza, la parte di ammortamento inferiore al 50% dell'aliquota massima era fiscalmente persa. Unica eccezione era costituita dalla effettiva minore utilizzazione del bene rispetto a quella normale del settore.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle entrate conferma che nel nuovo TUIR è stato riproposto unicamente il *limite massimo* relativo alle quote di ammortamento ammesse in deduzione. Infatti l'articolo 102, comma 2, stabilisce che "la deduzione è ammessa in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei

beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio".

Le quote di ammortamento continuano ad essere fiscalmente deducibili al massimo entro il limite stabilito dal decreto per ciascuna categoria di beni, mentre non è più previsto alcun ammontare minimo di iscrizione delle quote medesime.

A partire dal 1° gennaio 2004, è consentito il recupero delle quote d'ammortamento non dedotte per effetto dell'applicazione di coefficienti ridotti rispetto a quelli massimi consentiti, sia per i beni di nuova acquisizione sia per quelli acquistati in esercizi precedenti al 2004.

In pratica il legislatore fiscale, stabilendo le aliquote massime applicabili, ha fissato solo la durata minima del periodo di ammortamento, lasciando al contribuente la possibilità di allungarlo a suo piacimento senza nessuna danno in termini di quote di

ammortamento non più deducibili. Per quanto riguarda i cespiti acquisiti in esercizi precedenti al 2004 in corso di ammortamento alla data del 31 dicembre 2003, l'Agenzia puntualizza che l'ammortamento non dedotto nel passato (in quanto inferiore al 50% del coefficiente stabilito dal decreto) non concorre alla formazione del residuo ammortizzabile, mentre costituirà parte della componente straordinaria (plusvalenza o minusvalenza) che si determina in sede di cessione del bene. In sostanza, l'importo non dedotto sarà controbalanciato da una minore plusvalenza o da una maggiore minusvalenza che si realizzerà in sede di cessione. L'Agenzia ha inoltre precisato che il contribuente può dedurre fiscalmente quote inferiori a quelle stanziato in bilancio semplicemente apportando una apposita variazione in aumento per l'eccedenza.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

IL SERVIZIO CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Questo servizio rappresenta una vera e propria assistenza completa alle imprese. Dall'elaborazione della contabilità (semplificata e ordinaria) alle dichiarazioni dei redditi, dalla predisposizione di bilanci e conti economici, fino alla consulenza gestionale e finanziaria. La comodità delle nostre sedi territoriali, poste capillarmente su tutto il territorio provinciale; la tempestività dei pagamenti inviati direttamente alla banca del cliente; l'invio telematico delle dichiarazioni Iva e Unico e la convenienza di tariffe omnicomprensive rendono questo servizio solido, completo e in grado di soddisfare tutti gli obblighi e le esigenze della vostra impresa.

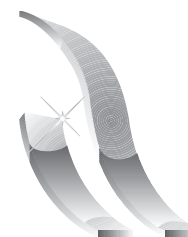
Agevolazioni per gli investimenti

»Il contributo della CCIAA Varese per l'anno 2005.«

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale la Camera di Commercio di Varese ha inteso proseguire nell'impegno di sostenere ed incentivare, attraverso l'erogazione di contributi in conto interesse, le spese per investimenti sostenute dalle aziende artigiane e PMI della provincia di Varese

nel corso dell'anno 2005. L'erogazione del contributo in c/interesse da parte dell'ente camerale è effettuata a fronte di una richiesta di finanziamento per investimento e della domanda di contributo camerale che dovrà essere inoltrata alla CCIAA nei termini e nelle modalità previste dal bando.

Sia per l'istruzione delle richieste di finanziamento che per la predisposizione della domanda di contributo camerale è possibile avvalersi del servizio di assistenza finanziaria di Artigianfidi Varese. Dal primo di maggio (data di



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA

effettivo avvio dell'iniziativa) riprenderemo infatti l'attività di raccolta delle domande di finanziamento per investimenti produttivi CCIAA offrendo la possibilità alle imprese socie di ottenere, al termine del primo anno di ammortamento del prestito, un contributo nella misura del 2.5% del finanziamento erogato in favore delle imprese artigiane e del 4% per le piccole e medie industrie. Invitiamo pertanto gli imprenditori, che hanno sostenuto o devono sostenere spese per investimento nell'anno 2005, di verificare i vantaggi offerti da questa agevolazione con l'aiuto degli istruttori presenti presso le delegazioni dell'Associazione Artigiani della provincia di Varese.

Per quanti ancora non conoscessero le caratteristiche di questa iniziativa, ricordiamo che l'intervento agevolato promosso dalla Camera di Commercio di Varese prevede l'istruzione della richiesta di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- Importo: minimo 5000 Euro per l'Artigianato, 10.000 euro per l'Industria; massimo 105.000 Euro per entrambi i settori;
- Tasso preferenziale non superiore a Euribor + 1.25% con gli istituti di credito aderenti all'iniziativa. Consi-

continua a pag. 14

Spese Ammissibili

- acquisto di macchinari, attrezzature, arredi attinenti all'attività svolta;
- acquisto di attrezzature e programmi informatici;
- investimenti in attrezzature e programmi informatici per la realizzazione dei sistemi di commercio elettronico;
- introduzione di sistemi di certificazione aziendale (qualità, ambiente, etica ecc.) e di prodotto;
- implementazione di programmi di ricerca applicata ai prodotti e/o ai processi produttivi;
- investimenti tecnologici per la salvaguardia ambientale (compresi gli interventi di risanamento ambientale e di immobili e fabbricati) e la sicurezza del lavoro.
- allestimento e ristrutturazione del punto vendita.

IMPORTANTE:

Sono ammesse le spese sostenute nel corso dell'anno 2005.

Tutti i beni dovranno essere di nuova fabbricazione e installati o utilizzati in unità locali site in provincia di Varese.

L'acquisto di autoveicoli, che dovranno in ogni caso risultare di prima immatricolazione, è ammesso solo se gli stessi sono destinati alle attività di taxi, autonoleggio, auto pubblica rimessa, ovvero per le altre attività solo se gli stessi sono adibiti al trasporto di cose proprie o ad uso speciale.

Sono escluse le spese per immobili o fabbricati (tranne quelle per interventi indicati sopra) per impianti elettrici/condizionamento, costi di personale interno comprese quelle per la formazione dei lavoratori se non attinenti agli investimenti ammissibili, le spese per viaggi, missioni e le spese oggetto di autofatturazione.

continua da pag. 13

Agevolazioni per gli investimenti

derato il fatto che la quotazione di aprile di Euribor è pari a 2.136%, l'operazione costerebbe all'impresa artigiana meno dell'1% e per l'industria sarebbe addirittura sotto lo zero.

- Garanzia: 50% concessa da Artigianfidi.

La possibilità di incidere in maniera determinante sulla misura del costo dell'operazione ha decretato il successo dell'iniziativa negli anni 1995-1998 a fronte di tassi di interesse elevati pari all'11/12% ed alimentato aspettative sempre più forti da parte degli imprenditori che scelgono di investire in funzione anche delle agevolazioni disponibili.

Per questo suggeriamo agli imprenditori con progetti di investimento da realizzare che questo è il momento giusto. Approfittatene

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0332 238592.

Antonella Imondi
e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net
telefono: **0332 238592**



Mutua Ospedaliera Artigiani

Società di Mutuo Soccorso

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA MUTUA OSPEDALIERA ARTIGIANI SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Si comunica che i Soci della Mutua Ospedaliera Artigiani - Società di Mutuo Soccorso, sono convocati in Assemblea ordinaria ai sensi del vigente Statuto Sociale:

in 1ª convocazione **lunedì 20 giugno 2005** alle ore 23.00
in 2ª convocazione **martedì 21 giugno 2005** alle ore 20.30

presso la Sala Riunioni della **CAMERA DI COMMERCIO**
PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- Approvazione Bilancio consuntivo 31/12/2004

Ai sensi dell'art.16 del vigente Statuto Sociale, ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio munito di delega scritta. Nessun socio può rappresentare più di un altro socio. Presso la Sede della MOA è disponibile il materiale relativo all'ordine del giorno. Per informazioni contattare Stefano Volpe allo: 0332/285.577 (fax: 0332/288.377; e-mail: volpe@asarva.org).



DELEGA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA MOA (Mutua Ospedaliera Artigiani - Società di Mutuo Soccorso)



In caso di impedimento si provveda a compilare la seguente delega ed a consegnarla presso gli uffici dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Il sottoscritto _____ delega il Socio della M.O.A.

Sig. _____ a rappresentarlo all'Assemblea ordinaria dei Soci

per lunedì 20 giugno 2005 (prima convocazione)
per **MARTEDÌ 21 GIUGNO 2005** (seconda convocazione)

Data ____/____/____

Firma _____

Aperti per Ferie

»L'Associazione Artigiani propone un progetto per raccogliere e segnalare i nominativi delle aziende artigiane aperte ad agosto. Firmato con le Associazioni dei consumatori il codice etico e di autoregolamentazione.«

Per l'estate 2005 l'Associazione Artigiani della provincia di Varese ha deciso di proporre "Aperti per ferie", un'iniziativa volta ad offrire la possibilità alle imprese aperte nel periodo estivo di farsi conoscere e di promuovere la loro attività nei confronti di tutti quei cittadini che rimanendo in città devono risolvere i problemi legati alla chiusura di molti esercizi.

In questo progetto sono state coinvolte le associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum, Movimento dei consumatori e Lega dei Consumatori) sia nella fase di elaborazione del codice di regolamentazione dei rapporti fra impresa e cliente che nella promozione del servizio.

Aperti per ferie si rivolge principalmente alle imprese associate di alcuni settori "chiave" come installatori, autoriparatori, carrozzieri, elettrauto, gommisti, parrucchieri, estetiste, lavanderie e falegnami serramentisti.

A tutti gli operatori di queste categorie si chiede di segnalare il calendario di apertura nel mese di agosto e la loro disponibilità ad offrire un servizio non solo a chi resta in città ma anche a chi è in procinto di partire o si trova nel Varesotto per trascorrere le ferie estive. In questi anni, con il mutare delle abitudini estive degli italiani, sono sorte anche nuove esigenze di assistenza che non possono essere disattese dalle numerose imprese di servizio.

Gli esempi certo non mancano: basti pensare alla necessità di dover effettuare i controlli di rito alla vettura prima di mettersi in viaggio o al bisogno di dover correre ai ripari perché l'auto è rimasta in panne. Come trovare l'autofficina, il gommista o l'autoriparatore che non hanno abbassato la saracinesca, evitando tra l'altro di imbattersi in personale non qualificato che improvvisa abusivamente un servizio?

Ma i problemi possono essere di altra natura e riguardare non solo chi parte ma anche chi resta in città. Soprattutto le persone anziane e tutti quelli che possono aver bisogno di un intervento d'urgenza da parte di un elettricista o dell'idraulico. Un guasto in casa può avere effetti molto negativi, e anche in questo caso è sempre meglio potersi affidare con sicurezza a personale competente e formato.

Con "Aperti per Ferie" l'Associazione ha deciso di dar vita ad un progetto in grado di garantire alle imprese un reale valore aggiunto in termini economici. Verrà infatti posta grande attenzione all'aspetto promozionale di "Aperti ferie", utilizzando il sito dell'Associazione - www.asarva.org - per segnalare i nominativi degli esercizi aderenti, ma anche coinvolgendo i Comuni della nostra provincia, la Camera di Commercio e le Associazioni dei consumatori per garantire la massima pubblicità e una puntuale informazione nei confronti dei

cittadini. Per dare il massimo risalto a questo progetto non solo verrà coinvolta la stampa locale ma anche predisposto materiale pubblicitario (depliant e locandine) e un numero verde a disposizione dei cittadini.

Siamo certi che gli imprenditori iscritti all'Associazione Artigiani della provincia di Varese sapranno cogliere le opportunità di questa iniziativa che, oltre ai risvolti commerciali, consentirà loro di mettersi al servizio dei cittadini garantendo interventi rapidi e professionali e nel rispetto dei listini prezzi di categoria.

Gli artigiani dei settori interessati ad "Aperti per Ferie" potranno inviare via fax (0332/256.300), entro il 15 giugno, la scheda riprodotta a pag. 17 compilata in tutte le sue parti, fornendo l'adesione al protocollo e indicando il periodo di apertura in agosto.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Area Contrattuale Categorie - 0332/256.215-216 - e presso gli operatori delle sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 25621

o Sedi Territoriali



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato



LEGA CONSUMATORI



PROTOCOLLO D'INTESA "APERTI PER FERIE"

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese
e le Associazioni a Difesa dei Consumatori della Provincia di Varese
(ADICONSUM, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI)
adottano un Codice Etico e di autoregolamentazione nella gestione del rapporto
fra Imprese e Clienti per l'iniziativa "APERTI PER FERIE"

Le imprese dell'artigianato di servizio associate (parrucchieri, estetiste, autoriparatori, carrozzieri, elettrauto, elettricisti, idraulici, bruciatoristi e altri installatori, fabbri, falegnami serramentisti e lavanderie) e i consumatori si impegnano al rispetto delle presenti norme comportamentali.

L'imprenditore

- a) è tenuto al rispetto delle regole di correttezza professionale, etica, buona educazione e cortesia;
- b) deve applicare compiutamente le leggi e i contratti di lavoro;
- c) deve essere coperto da polizza assicurativa RC per l'attività
- d) deve eseguire i lavori con diligenza ed a regola d'arte;
- e) è responsabile del lavoro/servizio commissionato;
- f) deve osservare il **calendario di apertura dell'attività segnalato per il periodo estivo e /o festivo**
- g) deve astenersi da qualsiasi iniziativa o attività dirette a danneggiare l'immagine dei colleghi e non deve effettuare pubblicità ingannevole nei confronti dei consumatori
- h) non deve proporsi con remunerazioni manifestamente sperequate rispetto alle prestazioni o, comunque, inferiori ai livelli minimi del mercato.
- i) deve presentare e illustrare al cliente i lavori da eseguire, indicando i costi di

massima dopo aver preso visione della situazione

- j) nel caso di esercizi aperti al pubblico deve preoccuparsi di esporre i tariffari e /o i listini in modo visibile sul luogo di lavoro.

E' possibile fare riferimento ai listini prezzi depositati presso la Camera di Commercio di Varese e in vigore. (*)

Il cliente

Per lavori o prestazioni da svolgersi a domicilio

- a) deve segnalare all'operatore se si tratta di un'emergenza e deve chiedere il costo dell'indennità di chiamata
- b) deve mostrare il guasto che si è verificato e /o il lavoro da compiere ed essere informato adeguatamente dall'imprenditore sulle modalità di esecuzione
- c) deve chiedere preventivo
- d) al termine del lavoro deve chiedere all'imprenditore di mostrare nei dettagli gli interventi effettuati
- e) deve assicurarsi che venga rilasciato un documento fiscale con specificati tutti i lavori svolti.

Le categorie delle estetiste, lavanderie e autoriparatori possono adottare il codice etico - comportamentale in vigore a livello nazionale

Controversie

Il cliente, personalmente o tramite un'Associazione dei Consumatori, può con-

testare i lavori effettuati entro otto giorni dal termine degli stessi, in modo scritto e in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

In caso di controversia sorta tra l'impresa e il cliente, qualora non si trovi una soluzione direttamente fra le parti anche con il contributo delle Associazioni degli Artigiani e delle Associazioni a Difesa dei Consumatori, si consiglia di ricorrere all'Ufficio di Conciliazione costituito presso la Camera di Commercio di Varese.

Adesione

1. L'adesione a queste regole è libera e volontaria ed aperta a tutte le imprese operanti associate alla Associazione Artigiani della provincia di Varese. L'adesione avviene mediante sottoscrizione del protocollo dalla data del quale decorrono gli impegni.
2. Restano altresì fermi gli obblighi previsti dall'ordinamento giuridico italiano a carico degli
3. operatori economici.

Sanzioni

L'adesione libera e volontaria al codice etico implica in caso di violazione delle norme comportamentali l'esclusione dal protocollo in vigore.

(*) L'impiego di mano d'opera nelle prestazioni in orario straordinario o festivo comporta maggiorazioni sul prezzo medio indicato nel listino.

APERTI PER FERIE

Settore di appartenenza:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> ELETTRICISTA | <input type="checkbox"/> RIPARAZ. ELETTRODOMESTICI |
| <input type="checkbox"/> ANTENNISTA | <input type="checkbox"/> IDRAULICO |
| <input type="checkbox"/> RIPARAZ. TV | <input type="checkbox"/> BRUCIATORISTA |
| <input type="checkbox"/> ANTIFURTI | <input type="checkbox"/> CARROZZIERE |
| <input type="checkbox"/> AUTORIPARATORE | <input type="checkbox"/> PULITINTOLAVANDERIA |
| <input type="checkbox"/> PARRUCCHIERE UOMO / DONNA | <input type="checkbox"/> ESTETISTA |
| <input type="checkbox"/> FABBRO | <input type="checkbox"/> SERRAMENTISTA |



Nome della ditta

Indirizzo

Numero di telefono

e-mailSito Internet

MESE di **AGOSTO**

Giorni di apertura dalal

Orari di apertura dalle orealle ore

Turni Festivi di apertura

**Dichiara di aver preso visione del “Protocollo di Intesa”
e di accettare le condizioni esposte nel Codice Etico.**

.....
Timbro e Firma

**Da restituire entro il 15 giugno compilata e firmata
presso le sedi territoriali o via fax al n. 0332 256300
Per informazioni telefonare al numero: 0332 256215 - 256216**

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato, ai sensi ed in conformità con l'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, informa che i dati raccolti con la presente scheda sono destinati ad essere trattati ed archiviati elettronicamente e manualmente nel pieno rispetto dei dettami della normativa vigente. I suoi dati oggetto del trattamento saranno diffusi a terzi per le finalità sopra esposte. Ogni ulteriore comunicazione o diffusione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.
Salvi i diritti di cui agli art.7,8,9 e 10 del D.Lgs.30giugno 2003 n. 196.
Titolare del trattamento è Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.
Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

Marcatura CE per serramenti: risultato positivo per la battaglia di Confartigianato

Positivo risultato per la battaglia di Confartigianato in difesa delle microimprese produttrici di porte e finestre su misura - circa 12.000 aziende in Italia - che rischiano di essere messe fuori mercato a causa delle nuove disposizioni sulla marcatura obbligatoria CE per i serramenti previste dalla Direttiva Ue 89/106/ECC.

La Confederazione ha intrapreso numerose iniziative a livello nazionale ed europeo per giungere ad una lettura della Direttiva compatibile con l'esigenza delle microimprese del comparto serramenti di rimanere sul mercato e non essere invece costrette a soccombere in virtù di uno standard eccessivamente elevato, sia per le misure organizzative che comporta a carico delle imprese, sia a causa dei costi elevati che genera.

La marcatura CE

E' un'attestazione obbligatoria di conformità su determinati requisiti di sicurezza che devono essere assolutamente rispettati da alcuni prodotti, tra i quali i serramenti. Il marchio andrà applicato su finestre e porte esterne e non riguarderà la posa in opera. Il Marchio CE non è un marchio di qualità ma un'attestazione di conformità che indica che il prodotto è conforme a tutti i requisiti riportati nella direttiva richiamata. La marcatura sarà obbligatoria per la commer-

cializzazione dei prodotti non solo nei Paesi dell'Unione Europea, ma anche sul mercato nazionale. E sarà anche garanzia che il prodotto è sottoposto alla specifica procedura di attestazione di conformità prevista per la sua specificità.

La Guida M

Il Comitato Permanente per le Costruzioni (Organismo che riunisce, a livello europeo, la Commissione, gli Stati Membri e le rappresentanze professionali europee della Categoria delle costruzioni), in preparazione delle linee guida applicative della normativa (la cosiddetta Guida M), ha tenuto, in gran parte, in considerazione le osservazioni critiche avanzate dall'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato e ha indicato i correttivi da apportare alla Guida M per renderla applicabile alle esigenze delle microimprese.

L'elemento maggiormente significativo delle determinazioni raggiunte dal Comitato riguarda la delimitazione del concetto di "immissione sul mercato". In tale ambito, infatti, il Comitato ha escluso che possano rientrare i prodotti fabbricati ed installati direttamente dalla stessa impresa.

Il Comitato ha chiarito, inoltre, che la Guida M dovrà fornire una definizione dettagliata delle produzioni individuali e non di quelle in serie, immesse sul

mercato. Per questi prodotti, la procedura di auto-attestazione di conformità del fabbricante prevista dall'articolo 13.5 della Direttiva Prodotti da Costruzione avrà applicazione generale. Nel caso in cui le produzioni attingano a requisiti importanti in termini di implicazioni per la sicurezza e la salute dei consumatori, la Guida dovrà espressamente prevedere quali disposizioni si debbano applicare alle produzioni individuali non in serie, quando le autodichiarazioni del fabbricante siano considerate non sufficienti. Inoltre, i prodotti ad unico utilizzo immessi sul mercato potranno essere utilizzati senza marcatura. Ora manca soltanto un passaggio sul quale Confartigianato continua a vigilare: le determinazioni del Comitato dovranno infatti essere prese in considerazione rapidamente nella stesura definitiva della Guida M. Nel frattempo Confartigianato continuerà a seguire con la massima attenzione il provvedimento finale, affinché possano essere garantiti la competitività e lo sviluppo delle microimprese.

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: 0332 256258
o Sedi Territoriali

Raccordi a pressare: chiarimenti per l'installazione

Più volte e da più parti erano stati richiesti al Comitato Italiano per il Gas (CIG) diversi chiarimenti sul tema annoso e controverso dell'utilizzo da parte degli installatori di raccordi a pressare. Certi di fare cosa gradita alle imprese del settore climatizzazione ed idraulica, quindi, alleghiamo un'interessante documento del CIG, a firma del Segretario Generale, Francesco Castorina.

Di seguito riportiamo il "cuore" del documento che sintetizza chiaramente le possibilità di impiego, per gli installatori, dei raccordi in oggetto e le relative avvertenze d'uso.

"E' opinione degli operatori che i raccordi in rame a pressare, considerati dalla UNI/TS 11147 continueranno a diffondersi, confermando la loro affidabilità nel tempo; attualmente, anche in base alle considerazioni fatte sopra, il campo di applicazione limita, la possibilità del loro impiego **solo all'esterno del perimetro dell'edificio**. Tale via è stata seguita anche dalla Spagna, mentre in Francia è ancora in corso la relativa discussione. Altri Paesi dell'Unione quali la Germania, la Svizzera, il Belgio e i Paesi Bassi ammettono l'installazione anche all'interno degli edifici. Si fa notare che a tutt'oggi le tecniche d'installazione nei vari Paesi dell'Unione differiscono l'un l'altra; ciò in massima parte sta alla base delle diverse decisioni adottate.

Di fatto, a ragion veduta, non si potrebbe nemmeno parlare di limitazione, in quanto nella specifica tecni-

ca sono previste tecniche e/o procedure di installazione orientate a soddisfare nuove esigenze che rappresentano elementi di novità rispetto alla normativa d'installazione vigente e che saranno probabilmente riportate nella norma UNI 7129 attualmente in revisione. Tra queste, si evidenzia la possibilità di percorso della tubazione all'interno di appositi alloggiamenti quando questa, a vista sulla parete dell'edificio, può rappresentare motivo di pregiudizio estetico. E' questo un argomento, sinora non contemplato nella normativa vigente, che aggiunge ai contenuti di sicurezza e funzionalità propri della normazione tecnica la possibilità di risolvere, a livello strutturale, problemi di tipo architettonico.

La UNI TS 11147 è principalmente rivolta all'installatore, ma con piglio innovativo dal punto di vista normativo coinvolge anche il fabbricante o fornitore del prodotto al quale è richiesto espressamente di mettere a disposizione dell'installatore, per il montaggio e la posa in opera, libretti di istruzione di idoneo dettaglio e rispondenti alle caratteristiche del prodotto e/o sistema fornito. In aggiunta egli deve evidenziare per iscritto le avvertenze le quali, insieme alle procedure riportate nella UNI/ TS 11147, devono essere sempre seguite dall'installatore.

continua a pag. 20

**COME GESTIRE LA
VOSTRA IMPRESA:
possiamo aiutarvi
a fare meglio**

**Direttamente
da voi,
in azienda**

Poco tempo, scarsa flessibilità, costi eccessivi. Le imprese hanno bisogno di ben altro per essere competitive. I servizi dell'Associazione Artigiani - Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e Sicurezza e Credito - sono strategici per il successo della vostra attività. E noi lo sappiamo. Per questo abbiamo predisposto un pacchetto completo, personalizzato e su misura per ogni vostra esigenza. Se desiderate sapere cosa possiamo fare per voi e come possiamo aiutarvi nel migliorare la gestione della vostra azienda, e se volete conoscere la convenienza delle nostre offerte e la nostra professionalità, basta una telefonata: saremo noi a venire direttamente in azienda. Vi presenteremo le nostre vantaggiose proposte senza rubare tempo prezioso al vostro lavoro.

Per informazioni

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

continua da pag. 19

Raccordi a pressare: dal CIG importanti chiarimenti...

Tra queste si elenca che l'installatore deve:

- fornire al cliente la dichiarazione rilasciata dal fabbricante del "sistema a pressare" comprovante la durabilità del medesimo allegandola come documento obbligatorio alla dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90.
- verificare sempre la presenza della guarnizione di tenuta del raccordo.
- utilizzare raccordi non danneggiati;
- utilizzare utensili e/o ganasce indicati dal fabbricante del sistema e nel libretto di istruzioni ed avvertenze;
- utilizzare solo tubi indicati dal fabbricante del sistema e riportati nel libretto di istruzioni ed avvertenze;

- non manomettere o sostituire mai la guarnizione di tenuta;
- non utilizzare in impianti per adduzione gas raccordi a pressare per acqua, facenti parte della classe 1 (secondo uni 11065);
- non trasformare i raccordi a pressare esclusivamente per acqua, facenti parte della classe 1 (secondo uni 11065), in raccordi a pressare per gas facenti parte della classe 2 (secondo uni 11065).
- riportare come allegato obbligatorio della dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi della legge 46/90 l'indicazione che la posa delle tubazioni poste all'esterno dell'edificio è stata eseguita conformemente alla uni/ts 11147.

E' importante notare come con alcune prescrizioni la specifica tecnica si allinei anche ai dettami della Direttiva sulla Sicurezza Generale dei Prodotti, la Dir. 2001/95/CE, per quanto riguarda gli obblighi di informazione al cliente".

L'intero documento può essere richiesto all'indirizzo e-mail resta@asarva.org o presso gli uffici di delegazione a cui è possibile rivolgersi anche per acquistare le norme UNI CIG.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**
o Sedi Territoriali

Nuove norme per i cosmetici

Con il decreto legislativo 50/2005, il nostro Paese si è adeguato alle direttive europee per la produzione e vendita dei prodotti cosmetici: **dal 16 aprile 2005** sono entrate in vigore le nuove norme in tema di etichettatura, sperimentazione animale e utilizzo di sostanze tossiche.

In etichetta (contenitore e imballaggio secondario) deve essere indicata la scadenza del prodotto e la presenza di alcune sostanze odoranti che possono causare allergie. Per i prodotti di breve durata è indicata la durata minima: "da usare preferibilmente entro...". Per i prodotti di lunga durata (oltre i 30 mesi), è indicato il

tempo di validità in seguito all'apertura insieme al simbolo rappresentante un barattolo di crema aperto.

I prodotti immessi sul mercato, o ceduti a terzi prima dell'11 marzo 2005, potranno continuare ad essere ceduti al consumatore finale fino ad esaurimento delle scorte, mentre da tale data nessun fabbricante o importatore potrà immettere sul mercato prodotti con etichettatura non conformi alle nuove norme.

Questo provvedimento ha vietato inoltre la realizzazione di sperimentazioni di animali relative a prodotti cosmetici finiti e ha demandato a successivi decreti del Ministro della Salute per

stabilire le date di decorrenza dei divieti di sperimentazione animale relativi alla formulazione finale del prodotto, a ingredienti o a combinazioni di ingredienti.

E' stato infine proibito l'utilizzo nei cosmetici di sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

Le imprese interessate potranno richiedere copia della normativa a Dorina Zanetti - Area Contrattuale Categorie - (tel.0332/256208 zanetti@asarva.org).

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**
o Sedi Territoriali

Rifiuti: "Ravvedimento operoso"

Dal 15 aprile prende il via, quale ultima opportunità, il ravvedimento operoso PolieCo (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene). Fino al **15 giugno 2005**, il Consorzio offre a tutte le aziende non ancora in regola con gli obblighi consortili l'opportunità di un vero e proprio "**ravvedimento operoso**", versando soltanto una percentuale - **il 10%** - di quanto realmente dovuto.

L'obiettivo di questa sanatoria è di favorire la massima adesione e regolazione di tutte le situazioni anomale riferite al periodo **10 maggio 1999 - 31 dicembre 2004**. Il provvedimento, infatti, interessa non solo gli operatori che, nonostante le previsioni di legge,

non risultano ancora iscritti, ma anche tutte quelle aziende che già associate siano incorse in irregolarità: mancata presentazione della dichiarazione periodica, mancato versamento dei contributi periodici, dichiarazioni periodiche false o inesatte...

I soggetti della CATEGORIA A e B - quali i **produttori**, gli **importatori**, i **trasformatori** di beni in polietilene e i **produttori e gli importatori di materie prime destinate alla fabbricazione di beni in polietilene** - devono versare soltanto il 10% di quanto dovuto (senza sanzioni né interessi) oltre, se necessario, la quota d'iscrizione.

Le imprese della CATEGORIA C e D - che effettuano la raccolta, il trasporto e lo

stoccaggio dei rifiuti di beni in polietilene e le aziende che recuperano e riciclano i rifiuti di beni in polietilene - invece devono versare la quota forfettaria di euro 100,00; euro 500,00, se le quantità annue di polietilene trattate superano le 5.000 tonnellate.

Le domande, formulate su appositi modelli messi a disposizione dal Consorzio, e reperibili anche sul sito internet di Ecologica www.ecologica.biz, potranno essere presentate sino al **15 giugno 2005**, complete della ricevuta di avvenuto versamento delle somme dovute.

Esclusioni

Sono esclusi dalla sanatoria tutti quei soggetti nei confronti dei quali le violazioni agli obblighi consortili siano già state contestate con un provvedimento dell'Autorità Amministrativa o Giudiziaria antecedente al 14 aprile 2005: in tal caso potrà essere fatta richiesta di transazione extragiudiziaria. Per tutti coloro che siano oggetto di un accesso, un'ispezione e una verifica dalle sopramenzionate autorità, il ravvedimento operoso resta sospeso finché non saranno state escluse violazioni rispetto agli obblighi consortili. Accettata la richiesta di sanatoria, cadranno automaticamente tutte le eventuali controversie civili e amministrative esistenti tra l'azienda e il Consorzio.

Prevenzione Incendi: classificazione e requisiti di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione

Il Ministero dell'Interno ha individuato le classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio.

Con ulteriore disposizione, lo stesso dicastero ha fissato inoltre i requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi, in base al sistema di classificazione europeo.

Il provvedimento stabilisce le caratteristiche che devono possedere i prodotti installati in attività ricomprese nel campo di applicazione delle vigenti disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

Riferimenti legislativi:

Decreto Ministero dell'interno 15-3-2005 G.U. n. 73 del 30/03/2005

Decreto Ministero dell'interno 10-03-2005 G.U. 73

Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: **0332 286840**

Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: **0332 286840**
o Sedi Territoriali

Sistemi Antincendio

»Pubblicata
la revisione della
UNI 9795:2005.«

È stata pubblicata la revisione della UNI 9795 - "Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio - Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore, rivelatori ottici lineari di fumo e punti di segnalazione manuali" - che prescrive i criteri per la realizzazione e l'esercizio dei sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio, dotati di rivelatori di fumo e calore sia puntiformi sia manuali, di rivelatori ottici lineari di fumo e di punti di segnalazione manuali, e si applica all'installazione nei fabbricati civili ed industriali. Il prezzo unitario della norma è di euro 54,50 + IVA.

Rispetto all'edizione precedente sono stati rivisti i criteri di installazione dei rivelatori puntiformi di calore e dei dispositivi di allarme acustici e luminosi. **La novità principale riguarda l'introduzione dei sistemi che utilizzano rivelatori ottici lineari di fumo: introduzione molto attesa dal mercato del settore.**

I rivelatori lineari sono trattati nella norma di prodotto UNI EN 54-12:2003: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico luminoso". I lavori di revisione sono stati portati avanti dal gruppo di lavoro "Sistemi automatici di rivelazione d'incendio" della commissione UNI "Protezione attiva contro gli incendi".

Mario Resta

e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216

o Sedi Territoriali



ORDINE D'ACQUISTO NORMA UNI Da restituire via fax al n. 0332/256308

Con la presente Vi ordiniamo il materiale di seguito elencato:

N° NORMA	QUANTITÀ	PREZZO (IVA esclusa)
UNI		
UNI		
UNI		
Totale		

Modalità di consegna: 20 gg. Circa data conferma d'ordine

Pagamento: rimessa diretta ritiro merce, sconto 25% per i soci Associazione Artigiani

Da fatturare a:

Associato Non associato (indicare con una croce)

Ditta

Indirizzo.....

CapCittà

Telefono.....Fax

E-mail.....@.....

P. IVA.....

Provvederemo al pagamento alla consegna del materiale che ritireremo presso lo sportello di..... dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Data.....

Timbro e firma

Al sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite l'ordine d'acquisto saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di Art.Ser. srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione.
Salvi i diritti di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 del Decreto legge 196/2003 i dati raccolti potranno essere utilizzati per invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva.

Approvato il disegno di legge "comunitaria 2004"

Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge "comunitaria 2004". Con questo provvedimento l'Italia adempie annualmente agli obblighi imposti dalla partecipazione all'Unione europea, recependo 32 direttive della Comunità Europea.

Le misure, contenute nel provvedimento, spaziano dai prodotti cosmetici alle restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi; dagli alimenti a

base di cereali per i lattanti e i bambini alle misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai prodotti vegetali; dalle emissioni di gas di scarico dei veicoli commerciali al trasporto di merci pericolose per ferrovia. Inoltre, dalla protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici all'etichettatura sul consumo d'energia degli elettrodomestici; dalla razionalizzazione della finanza pubbli-

ca alla sicurezza sul lavoro. La norma più rilevante riguarda la Consob, alla quale vengono attribuiti più poteri e la capacità di irrogare sanzioni penali e amministrative per gli abusi. Viene inoltre recepita la disciplina comunitaria sul "market abuse", un primo intervento in risposta ai crack finanziari che hanno colpito il mercato procurando danni notevoli ai piccoli risparmiatori.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215

Cerco & Offro

Il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde segnala che l'agenzia di rappresentanza portoghese MANUEL FRANCISCO FIGUEREIDO - Rua Vale del Cambra 251 3700 -297 S. Joao da Madeira - Portugal tel./ fax +351/ 256827035 è alla ricerca di produttori di Distanziali per Armature metalliche utilizzati nei lavori di costruzione.

Distanziali per armatura	
Cm. 15	Imb. 100
Cm. 20	Imb. 100
Cm. 25	Imb. 100
Cm. 30	Imb. 100
Cm. 35	Imb. 100
Cm. 40	Imb. 100
Cm. 45	Imb. 100
Cm. 50	Imb. 100

Le aziende interessate possono contattare direttamente l'agenzia.

**Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300.
L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico**

Dai dolci ai menù, le regole della legge regionale 30

Alimenti: una circolare regionale sulla somministrazione

La regione Lombardia ha emanato la circolare 17/2005 per rispondere alle richieste di chiarimento relative alla l.r. n. 30 del 2003 in materia di pubblici esercizi. Fra gli argomenti toccati dal provvedimento occorre citare, in particolare, la somministrazione e vendita di prodotti dolciari; la composizione ed esposizione del menù e gli orari di apertura mattutini.

Somministrazione e vendita di prodotti dolciari nei pubblici esercizi

La l.r. 30 del 2003 ha abolito la distinzione delle tipologie autorizzative perché superate dalla crescente evoluzione del consumo di pasti fuori casa, subordinandone la somministrazione alla specifica autorizzazione sanitaria. E' stata prevista anche la possibilità, da parte dei gestori, di vendere per asporto i prodotti per i quali sono stati autorizzati alla som-

ministrazione. Nella definizione di prodotti dolciari rientrano ovviamente anche quelli preconfezionati quali caramelle, cioccolatini, gelati, chewing-gum e pastigliaggi vari, sia sfusi che confezionati. E' quindi ammissibile, da parte dei pubblici esercizi, la vendita per asporto dei prodotti dolciari.

Menù: composizione ed esposizione nei pubblici esercizi

La l.r. n. 30 del 2003 ha fra le sue principali finalità anche la corretta informazione nei pubblici esercizi dei prodotti utilizzati e dei prezzi ad essi applicati.

E' quindi obbligatoria la presenza del menù, e non vi è dubbio che il menù debba comprendere l'elenco dei prodotti in vendita, bevande e/o alimenti, con i relativi prezzi applicati.

In particolare, per i bar vi è l'obbligo, da parte del titolare dell'esercizio, di esporre elenco e prezzi delle bevande destinate alla somministrazione attraverso apposita tabella da collocare ben in vista all'interno dello stesso locale. L'esercente di tale attività è tenuto, inoltre, ad indicare o comunque a rappresentare al consumatore, al momento dell'ordinazione, l'eventuale maggiorazione per il servizio al tavolo.

Per i locali addetti alla ristorazione vi è invece l'obbligo di esporre il menù anche all'esterno dell'esercizio, o comunque leggibile dall'esterno.

Si ricorda che l'obbligo di esposizione del menù all'esterno del locale vale per:

Un nuovo servizio per l'internazionalizzazione delle pmi

Un servizio per migliorare le capacità di penetrazione commerciale sui mercati esteri delle piccole imprese.

L'Associazione Artigiani ha creato un pacchetto di servizi destinato alle imprese associate che intendono proporsi o migliorare i loro rapporti con l'estero.

I servizi riguardano:

- ricerche di mercato
- ricerca di partner all'estero
- assistenza specializzata per organizzazione di uffici/sedi all'estero e per consulenza fiscale, doganale e legale
- finanziamenti BEI, BERS e comunitari
- interpretariato e traduzione testi.

Per accedere al servizio è sufficiente compilare la scheda contatto disponibile presso le nostre sedi territoriali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle nostre sedi territoriali o a Massimo Pella - Area Contrattuale Categorie
telefono 0332/256.215; e-mail: pella@asarva.org.

Ulteriori approfondimenti sul nostro sito www.asarva.org
("perché associarti")

- a) ristorante, trattoria, osteria con cucina e simili;
- b) esercizi con cucina tipica lombarda;
- c) tavole calde, self service, fast food e simili
- d) pizzerie e simili:”.

Orario di apertura mattutino dei pubblici esercizi

La l.r.n. 30 del 24 dicembre 2003 stabilisce che gli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti entro i limiti stabiliti dal Sindaco, sentito il parere della Commissione della legge regionale.

I Comuni devono invece stabilire una fascia di apertura e di chiusura delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande compresa tra le ore 5 e le ore 2 del giorno successivo. Questo per gli esercizi nei quali la somministrazione di alimenti e bevande costituisce attività esclusiva.

Per rispondere all'esigenza di una maggiore flessibilità negli orari di apertura mattutina è stato concesso ai Comuni di autorizzare, su richiesta degli esercenti (ristorante, trattoria, osteria, cucina tipica lombarda, tavole calde, self service, fast food, pizzerie, bar gastronomici, bar-caffè, bar pasticceria, bar gelateria, cremeria, creperia, wine-bar, birrerie, pub, enoteche, caffetterie, sala da the) specifiche deroghe all'orario di apertura mattutino. Dev'essere comunque garantita una fascia oraria di chiusura notturna di non meno di quattro ore.

Massimo Pella
 e-mail: pella@asarva.org
 telefono: 0332 256215
 o Sedi Territoriali

Nuove norme sulla pubblicità ingannevole

Lo scorso 29 aprile sono entrate in vigore le norme contenute nella legge n. 49 del 6 aprile 2005 contenente "Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 74, in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione". Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2005, punisce con **multe salate** la promozione di prodotti i cui requisiti non rispondono alla realtà, ingannando così i consumatori.

Un ruolo fondamentale sarà svolto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che oltre a definire quali sono in concreto i casi di pubblicità ingannevole potrà disporre di nuovi strumenti

sanzionatori che possono arrivare anche alla sospensione dell'attività di impresa fino a 30 giorni nel caso di reiterato rifiuto a correggere la pubblicità ingannevole.

L'Autorità, inoltre, potrà non solo richiedere all'operatore pubblicitario o al proprietario del mezzo che ha diffuso il messaggio pubblicitario ogni informazione idonea ad identificare il committente ma anche di esibire copia del messaggio pubblicitario ritenuto ingannevole o illecito.

Massimo Pella
 e-mail: pella@asarva.org
 telefono: 0332 256215
 o Sedi Territoriali

ASSICURARSI non è mai stato così conveniente!

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha stipulato una **convenzione esclusiva** per la gestione assicurativa degli automezzi aziendali e privati del titolare d'impresa e membri del nucleo familiare.

E quando parliamo di **condizioni molto vantaggiose** intendiamo un risparmio sulla polizza RC auto sino al **50%** sulle tariffe medie di mercato.

Sono escluse dalla convenzione le seguenti categorie: tassisti e autonoleggio.

Per informazioni telefonare al

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

Ex Convenzione Ania/OO.AA.

Ecco i provvedimenti del garante per la concorrenza

A seguito dell' "esposto in merito a pubblicità non corrispondente alla realtà", inoltrato dall'Adiconsum all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'AGCM ha emesso quattro provvedimenti a carico di carrozzerie che esponevano riferimenti quali "carrozzeria convenzionata ANIA" o "carrozzeria convenzionata con tutti i tipi di assicurazioni".

In virtù di tali precedenti, si presume che l'Adiconsum intenda ora intensificare i controlli sul territorio. L'ANC Confartigianato ribadisce, pertanto, la necessità di rimuovere dalle officine, nonché da carta intestata, biglietti da visita o materiale pubblicitario, qualsiasi tipo di riferimento relativo alla convenzione ANIA/ Organizzazioni Artigiane e/o ad ogni altro tipo di convenzione con le Compagnie assicuratrici.

Mario Resta

e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216 o Sedi Territoriali

Premi al lavoro: di prossima pubblicazione il Bando del concorso

Anche quest'anno la CCIAA della Provincia di Varese darà il via al Bando di concorso per l'assegnazione dei premi al lavoro e al progresso economico. Le domande o le proposte dovranno essere presentate alla Camera di Commercio improrogabilmente entro il 31 luglio 2005. Sono ammessi al concorso i lavoratori dipendenti, gli imprenditori, i titolari di brevetti di invenzione industriale, le aziende in attività ed aventi sede operativa nella Provincia di Varese. Nel regolamento del Bando, che vi verrà comunicato una volta approvato, saranno illustrati tutti gli estremi per poter accedervi. Il regolamento definirà i requisiti per i partecipanti - categoria dipendenti e imprenditori, categoria imprese e associazioni - le modalità di assegnazione dei premi speciali e le condizioni di partecipazione.

Monica Baj

e-mail: baj@asarva.org

telefono: 0332 256214 o Sedi Territoriali

"Pulito assicurato": servizi a tutela delle lavanderie

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha ideato un pacchetto di servizi denominato "Pulito assicurato" con lo scopo di fornire una tutela alle proprie lavanderie associate. Il servizio di tutela assicurativa in caso di danneggiamento dei capi è alla base di questa iniziativa, intervenendo alla copertura dei danni provocati dalla lavanderia in caso di errore nel trattamento dei capi. Ma il servizio "pulito assicurato" non si riduce ad una semplice assicurazione; esso comprende la possibilità di usufruire di un'assistenza da parte dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese nella gestione del contenzioso con il cliente in caso di danneggiamento del capo. L'Associazione si avvale infatti di un esperto iscritto all'albo dei periti della Camera di Commercio, che valuterà caso per caso, stabilendo se la responsabilità del danno è da attribuirsi alla lavanderia, al cliente oppure alla ditta che ha prodotto il capo.

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208 o Sedi Territoriali

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario:
mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario:
mercoledì 14.30-17.00

Servizio Clienti

Numero Verde
800 650595

www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

©
Confartigianato

Operazione **RED INPS 2005**

L'Inps ha inviato ai pensionati titolari di pensione collegata al reddito una richiesta **RED**. La comunicazione reddituale, se richiesta da apposito modello RED, è **obbligatoria** e l'Inps chiede la restituzione del modello relativo alla situazione reddituale per verificare l'esattezza degli importi della pensione in erogazione.

L'Inps precisa che è prevista la possibilità che il pensionato si sottragga all'obbligo di dichiarare una o più voci di reddito, rinunciando così alle eventuali prestazioni ad esse collegate con conseguente sospensione del pagamento della prestazione.

COMUNICATO PER PENSIONATI CHE RICEVONO RICHIESTA REDN

A TUTTI I PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE COLLEGATA AL REDDITO (ad esempio titolari di pensione integrata al trattamento minimo, prestazione di assegni familiari, superstiti, assegno di invalidità, prestazione di inv.civ., pensione-assegno sociale...) ha inviato un unico plico, tramite Postel, contenente anche il:

- **Modello REDN per titolari di pensioni collegate al reddito.**

Compito del Pensionato è rispondere alla richiesta INPS.



Gli operatori del Patronato Inapa, presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sono a vostra disposizione per l'operazione riguardante i modelli RED.

Incontri per giovani imprenditori: "Nuovi orizzonti per le microimprese"

< IN MISSIONE OLTRE FRONTIERA >

Relatori: dott. Bossi Mario - Associazione Italiana Commercio Estero
dr.ssa Masci - Confcommercio Roma

Lunedì 13 giugno 2005 • ore 18.30

UNIASCOM VARESE • Via Valle Venosta, 4 • VARESE

< FEDELI E INFEDELI IN AZIENDA: DIPENDENTI, CREDITI E SPIONAGGIO >

Relatore: dott. Federico Bonarini

Giovedì 30 giugno 2005 • ore 20.00

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE • Via Sanvito Silvestro, 94 • VARESE

< LE RISORSE UMANE: VALORE D'IMPRESA >

Relatori: dr.ssa Limido Laura

Lunedì 19 settembre 2005 • ore 18.30

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE • Viale Milano, 69 • GALLARATE

< NUOVI ORIZZONTI PER LE MICROIMPRESE: CAMBIO GENERAZIONALE, COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ >

Relatori: dott. Dipak Raj Pant

Lunedì 10 ottobre 2005 • ore 20.00

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE • Viale Milano, 69 • GALLARATE

< NEL TERZO MILLENNIO COMPETERE CON LA LOGISTICA >

Relatori: dott. Carlo Ricetti - Alessi Spa
dott. Roberto Ostini - MLE - Malpensa Logistica Europea
dott. Fabrizio Dallari - Università "Carlo Cattaneo" - LIUC

Venerdì 11 novembre 2005 • ore 18.30

UNIVA BUSTO ARSIZIO • Via Mameli, 1 • BUSTO ARSIZIO

Storie di casa nostra

Intervista a Riccardo Visentin, titolare di Aureaservice, la prima azienda della provincia di Varese a progettare oggetti preziosi utilizzando un software

"Realizzare gioielli? Bastano un computer e un po' di ...sentimento"

I gioielli del futuro si creano con un "clic". Miracoli dell'informatica che hanno reso semplice ed affascinante il procedimento della progettazione dei gioielli, e non solo. Ad abbattere i confini tra vecchio e nuovo, tra tradizione e innovazione, è stato un rinoceronte stilizzato: "Rhinoceros", un software americano di nuova generazione.

E Riccardo Visentin questo Rhinoceros lo ha addomesticato e fatto proprio.

"Vero, ma chiariamo subito una cosa: il computer senza la creatività e l'esperienza dell'orafo non può nulla" dice Visentin dall'interno del suo ufficio al "Melo", nella sede del centro di cooperazione sociale di Gallarate, pochi metri quadri dove si producono oggetti preziosi per mezzo mondo.

Ma questo software è il terzo braccio che ogni orafo vorrebbe avere. Come funziona? Il mago di questa tecnologia è Simone Zaccara, l'informatico del gruppo "Aureaservice", l'azienda fondata da Visentin nel 2004, gruppo formato oltre che da Visentin e Zaccara, da Simona Guglielmo.

"Su un'idea nostra o un disegno del cliente - spiega Zaccara - creiamo un gioiello virtuale. Perfetto in ogni dettaglio, solo che esiste solo sullo schermo. Possiamo in questo modo modificarlo a nostro piacimento o secondo le richieste del cliente, cambiare le pietre, il tipo di metallo, il peso, la forma, fino al risultato

che volevamo ottenere. In questo modo sappiamo senza possibilità di errore quanto peserà e quanto verrà a costare. Poi si decide di realizzarlo e si passa a tutte le altre fasi con cera, resina e gomma. Fino al gioiello vero".

"Il progetto di Aureaservice - spiega ancora Visentin - è quello di diffondere la tecnologia della prototipazione rapida per applicazioni nel settore orafa e per la realizzazione degli accessori moda in metallo, ad esempio, fibbie per cinture, borse e scarpe, fermagli o bottoni. Per questo noi facciamo formazione ad orafi interessati all'utilizzo del programma Rhinoceros e alla prototipazione rapida che comporta vantaggi concreti e di immediata ricaduta, in quanto consente di ridurre i tempi ed i costi della realizzazione di modelli e prototipi nonché di aggiornare le collezioni con la frequenza richiesta da un mercato in continua evoluzione".

La creatività piegata alle regole del mercato? "No, ma anche noi artigiani dell'oro dobbiamo adeguarci ai tempi. E così ho fatto io, orafo da generazioni e per quindici anni titolare di un laboratorio in cui studiavo, progettavo e realizzavo i miei gioielli".

A Riccardo Visentin, 44 anni, non fa certo difetto l'esperienza: è gem-



Riccardo Visentin
Titolare di Aureaservice

continua da pag. 29

mologo, perito del tribunale, e referente del comparto orafa dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. "Guardandomi in giro e viaggiando per mostre e fiere anche all'estero mi sono reso conto che il mercato stava cambiando, voleva gioielli sempre nuovi e se non li producevo a ritmi sostenuti perdevo delle opportunità. Così mi sono avvicinato alla progettazione CAD e nel 2004, con i miei due soci, ho fondato "Aureaservice". Oggi lavoriamo molto ma non abbiamo mai perso di vista la qualità. I miei prodotti sono curati nel dettaglio, sia il gioiello richiesto dal cliente esigente e disposto a spendere molto denaro per avere un pezzo unico al mondo, sia la collezione più economica. La progettazione e la rifinitura di ogni singolo gioiello è curato da me personalmente, la fase intermedia può essere realizzata anche all'esterno purché sia garantito lo standard di qualità". La dimostrazione che tradizione e tecnologia possono convivere sta nel nome che Visentin ha dato alle sue creazioni, un marchio "Sentimento" riportato su una piastrina d'oro abbinata ad ogni opera che la rende unica. Ma anche inimitabile?

"Questo è un grosso, grossissimo problema - spiega Riccardo Visentin - Di inimitabile non c'è nulla e io sono convinto che da qualche parte del mondo già si produ-

cano imitazioni. C'è poco da fare se non sperare che il cliente sappia cogliere ed apprezzare la qualità e l'unicità". Ma il "nemico numero uno" della gioielleria italiana non è la Cina ma un mercato che ha la nostra stessa secolare trazione in fatto di produzione di preziosi: la Turchia. "E' un mercato ricco, preparato e con clienti facoltosi, un po' come quello arabo in generale, ed è in quelle aree che si scatena la vera rivalità. In altre parti del mondo, America, Inghilterra e Belgio con una storia relativamente povera in fatto di gioielli, abbiamo cercato di conquistare terreno studiando la clientela e progettando una marketing specifico. I risultati sono buoni".

Ma come sempre, nel settore artigiano non vale la regola "chi fa da se fa per tre". E quindi Visentin, come responsabile del comparto per l'Associazione Artigiani, e Camera di Commercio di Varese si sono mossi per attivare un Centro servizi orafa.

"Sarà un centro di promozione organizzato e strutturato cui potranno aderire tutti gli artigiani della provincia. Insieme, con progetti di grosso impatto, andremo alla conquista del mercato straniero. Ci sembra se non l'unica soluzione, la più seria e quella che può garantire risultati".

In ricordo di Maurizio Lucchetta, Segretario generale della Confartigianato del Friuli e dell'Unione Artigiani di Pordenone

Maurizio Lucchetta ci ha lasciati improvvisamente, stroncato da un attacco cardiaco al termine delle celebrazioni per il 60° di fondazione di Confartigianato Udine. Nato a Pordenone nel 1943 dallo scorso febbraio era entrato a far parte del Comitato di Segreteria di Confartigianato nazionale.

Così lo ricorda Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato:

<Quando ho pensato a comporre la Segreteria che mi avrebbe affiancato nella mia nuova missione di Segretario Generale di Confartigianato non ho avuto molti

dubbi nel chiedere a Maurizio di farvi parte. Mi sembrava che averlo "in squadra" avrebbe portato tra noi quello spirito amichevole - autorevole - idealista che la Segreteria dei Cesati, dei Giacobbe, dei Citterio e degli altri che la composero anni fa aveva saputo creare. E Maurizio, stupito all'inizio della mia chiamata, comprese cosa cercavo e cosa gli chiedevo ed accettò con entusiasmo. "Non proprio quello di una volta - mi disse - perché un po' di anni sono passati, ma mi piace la scommessa che vuoi giocare e ci sto a dividerla". Non gli mancavano certo

né la generosità né il gusto del rischio per il raggiungimento di obiettivi non facili ma che ne valessero la pena. Come ad ogni vero sindacalista. E Maurizio è stato un vero sindacalista d'impresa. Epigone, con un gruppo di noi, di quel Manlio Gerosi che lui conobbe, vide all'opera, ammirò e criticò; padre e fondatore della Confartigianato. Collegi come Maurizio sono - come lo è stato lui fino all'ultimo, il modello a cui ritornare per fare rimanere grande la Confartigianato. Grazie Maurizio, io non ti dimenticherò. Noi non ti dimenticheremo>.

Il vantaggio di essere socio.

CONVENZIONE



FIDITALIA

Un servizio per il credito al consumo

Il servizio interessa tutte le imprese associate che forniscono beni e/o servizi destinati a clienti privati e consente all'imprenditore artigiano di offrire l'opportunità ai propri clienti di pagare ratealmente il bene o il servizio richiesti e di ottenere contemporaneamente da FIDITALIA la liquidazione dell'importo dovuto.

L'imprenditore può proporre al cliente rateazioni su misura con un tasso variabile dal 10% fino a 0% per operazioni di Credito al consumo nel settore miglioramento casa e servizi.

Accanto a questa linea il servizio prevede anche prestiti personali da 5.000 a 31.000 euro per 4 aree di intervento: Auto, Casa, Famiglia e Jolly.

Si può usufruire del servizio chiedendo un appuntamento agli operatori di una delle nostre sedi territoriali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli operatori Servizio Clienti delle sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani a Massimo Pella - Area Contrattuale Categorie telefono 0332/256.215; e-mail: pella@asarva.org. Ulteriori approfondimenti sul nostro sito www.asarva.org ("perché associarti")



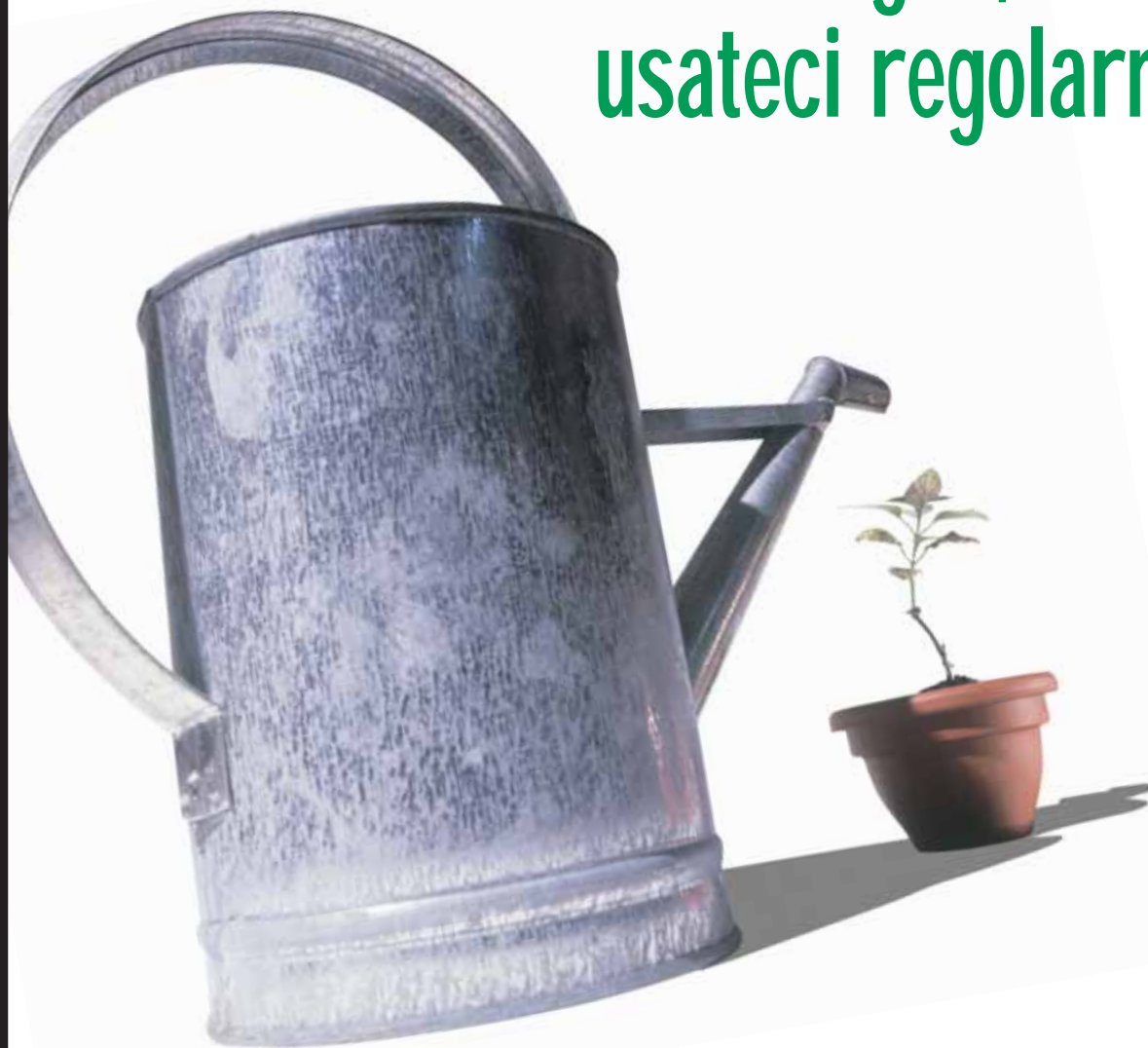
www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Per crescere meglio,
usateci regolarmente.



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org • assistenzaclienti@asarva.org

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.